

## **Il recupero? Senza psicologi**

Uno solo medico, un'assistente sociale e un impiegato per seguire 400 giovani

MANCA il personale al Sert del Distretto di Sarzana, gli spazi sono inadeguati e insufficienti. A lanciare l'allarme sulle difficoltà in cui si dibatte la struttura sono alcuni dei giovani che vengono seguiti dal centro che si trova all'interno del vecchio San Bartolomeo. «Mancano gli psicologi e c'è una sola assistente sociale che a fine giugno smetterà di lavorare perchè le scade il contratto - spiegano -. E così ci ritroveremo senza referenti e il dottor Casini fa quello che può. Abbiamo bisogno di continuità e non di questo continuo turn-over degli operatori che cambiano ogni 3, 6 mesi e sono sempre troppo pochi». Sono circa 400 i ragazzi, i giovani e non più giovanissimi che abusano di droghe, e vengono seguiti nella struttura sarzanese. In quello stanzone, al primo piano del vecchio San Bartolomeo dove una volta c'era il reparto di Chirurgia, ci lavorano un impiegato, un'assistente sociale e uno psicologo che svolge nello stesso tempo il ruolo di responsabile e di terapeuta.

Ma è facile da capire che la veste dirigenziale lo obbliga in massima parte ad assolvere ai compiti burocratici che non sono propriamente legati alla sua qualifica. La privacy è un optional, i colloqui sono una conquista.

Solo un secco «no comment» sulla situazione del Sert di Sarzana dal responsabile del Dipartimento dottor Giuseppe Agrimi. Ma se il responsabile non parla, per lui o meglio ancora per l'Asl 5, a parlare sono i numeri.

L'azienda sanitaria spezzina ha diviso il Sert in due ambiti: La Spezia, che comprende il comune spezzino e quello di Lerici, e Sarzana, che raccoglie tutti gli altri comuni, cioè una trentina circa da Ortonovo a Deiva, Sesta Godano, Calice, 5 Terre ecc. Centomila circa gli abitanti per ciascun distretto (qualcosa di più per Sarzana) e una superficie da coprire per La Spezia di una settantina di chilometri quadrati, 800 quelli assegnati a Sarzana. Questo significa anche gravi disagi logistici per i giovani che devono raggiungere il San Bartolomeo. In questa situazione è anche giusto fare un raffronto con il Sert della Spezia dove per la parte tossicodipendenze operano 3 assistenti sociali cui si sommano un precario e 3 psicologi. A questo va aggiunto che l'Asl sta bandendo per il distretto della Spezia un concorso per assistente sociale. E PER SARZANA quando si faranno? Nel Dipartimento sarzanese c'è da ricordare che in questi anni sono andati in pensione uno psicologo e uno psichiatra, mai rimpiazzati, nel frattempo sono spariti anche i medici a

contratto. L'altra psicologa, assente da oltre un anno per maternità, non è mai stata sostituita. Insomma una situazione drammatica delle quale fanno le spese i giovani che cercano di uscire dal mondo della droga e le famiglie che provano ad aiutarli ma che per farlo hanno, a loro volta, bisogno di aiuto per capire come supportare i figli, i nipoti e anche per se stessi. Non è per niente facile vivere con questa spada di Damocle sulla testa. E invece cosa succede? I vertici dell'Azienda continuano a parlare di accorpamenti, a ridurre il personale, a non sostituire quello che di volta in volta va in pensione, a non creare quelle situazioni per far sì che i servizi territoriali decollino una volta tutte. Il materno infantile è un chiaro esempio. Relegato nell'ex day hospital di pediatria continua a lavorare a ritmi ridotti e senza spazi adeguati. Insomma l'Asl 5 nonostante le sollecitazioni di personale e utenti stenta dare risposte adeguate. A.M.Z.